

CRONOPROGRAMMA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E BES
ALLEGATO AL VADEMECUM PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE DEL 25.11.2024 (del quale fanno parte integrante)

SETTEMBRE

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
<p>I progetti di accoglienza e continuità avviati nel corso dell'anno scolastico precedente vengono ripresi e realizzati. Fin dalle prime settimane di attività didattica inizia l'osservazione diretta di nuove difficoltà emergenti e degli alunni neo-iscritti; si avvia l'osservazione sistematica degli alunni in situazione di difficoltà individuati l'anno precedente, quindi già destinatari di precedenti attenzioni e di attività mirate di potenziamento in ambito scolastico e familiare.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, sulla base delle risorse umane e professionali assegnate all'Istituto e delle singole situazioni, pianifica insieme ai Consigli di Classe e ai Team docenti l'organizzazione interna delle classi e dei plessi scolastici, prevedendo le possibili criticità e definendo le azioni per la loro gestione. Vengono individuati, e se necessario opportunamente formati, i docenti referenti per le diverse tipologie di BES.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico istituisce il GLI e i GLO e concorda le date di incontro. Per gli alunni seguiti dal SSN il Dirigente Scolastico invia il calendario degli incontri nelle modalità richieste e in tempi utili alla pianificazione degli appuntamenti da parte degli specialisti. Particolare attenzione viene riservata agli alunni nelle classi iniziali e a quelli con prima certificazione, favorendo la massima partecipazione. Per gli alunni seguiti da specialisti privati il Dirigente scolastico informa la famiglia sulla necessità di chiarire i termini della presa in carico nei confronti del SSN.</p>

OTTOBRE

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
<p>Si concludono le osservazioni sistematiche sugli alunni con BES già individuati: in base agli esiti riscontrati viene raccolta la documentazione e delineata la proposta educativa e didattica per l'a.s. in corso. Particolare attenzione viene riservata agli alunni con certificazione in scadenza e alle nuove richieste. Per le nuove situazioni di difficoltà vengono avviate le prime osservazioni sistematiche. Nelle classi conclusive e in particolare al termine del primo ciclo si progettano le iniziative di continuità e orientamento, nell'ambito delle quali si articolano anche percorsi individuali per gli alunni in situazione di disabilità.</p>	<p>In coerenza con il Piano per l'Inclusione e il Piano di Miglioramento scaturito dal RAV si costituiscono all'interno degli istituti i gruppi di lavoro per promuovere lo sviluppo professionale e si avviano le azioni formative per i docenti e il personale scolastico. In tutte le iniziative viene assicurata una particolare attenzione alla dimensione inclusiva della didattica e all'inclusività dei contesti.</p>	<p>I docenti di classe, in coerenza con il Piano per l'inclusione e con gli esiti delle osservazioni svolte, informano le famiglie degli alunni con BES: per le situazioni già affrontate in precedenza condividono le iniziative da intraprendere e - se del caso - gli elementi del PEI, del PDP o di una eventuale richiesta di nuova certificazione. Per gli alunni con disabilità si svolge l'incontro del GLO per la formalizzazione del PEI preventivamente illustrato. Per le nuove situazioni di difficoltà le famiglie vengono informate relativamente alle problematiche riscontrate e alle azioni didattiche particolari che saranno intraprese nei mesi successivi. Per gli alunni delle classi terminali vengono concordate e progettate le iniziative interistituzionali di continuità e orientamento.</p>

NOVEMBRE – DICEMBRE – GENNAIO

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
<p>I docenti assicurano la realizzazione del PEI o PDP secondo quanto concordato con famiglie e specialisti nel mese di ottobre. Per le nuove situazioni di difficoltà vengono avviate le prime iniziative di potenziamento. Nelle classi II di scuola primaria a metà novembre viene svolta la terza prova prevista dalle Linee guida per i DSA per l'individuazione precoce e – se del caso – viene progettato ed avviato il percorso di potenziamento mirato; per gli alunni già individuati al termine della classe I nella fascia di rischio viene valutata la necessità di un ulteriore potenziamento o della richiesta di avvio del percorso diagnostico, con la compilazione delle schede sintetiche previste dal Protocollo regionale. Nelle classi I di scuola primaria nel mese di gennaio si svolge la prima prova per l'individuazione precoce dei DSA. Per le richieste di nuove certificazioni di disabilità e per le certificazioni in scadenza viene stesa la relazione sulle osservazioni rilevate e sulle iniziative intraprese, utilizzando il modello in vigore.</p>	<p>Le attività di osservazione sulle difficoltà e le iniziative di potenziamento attivate vengono formalizzate nella loro programmazione, monitorate e documentate in itinere ai fini della successiva comunicazione alle famiglie ed eventualmente ad altre figure professionali coinvolte. Vengono promosse e favorite le azioni formative e le attività di ricerca-azione e di riflessione professionale dei docenti. Per le certificazioni in scadenza viene avviato e monitorato il corretto adempimento delle procedure per il rinnovo. Il portale di Anagrafe nazionale degli alunni in situazione di disabilità del SIDI viene implementato con la documentazione relativa all'a.s. in corso.</p>	<p>Per comunicare alle famiglie la necessità di avvio di un percorso diagnostico di individuazione precoce di DSA il Dirigente scolastico consegna ai genitori le schede sintetiche previste dal Protocollo regionale e li indirizza al SSN. In caso di nuova certificazione di disabilità o di rinnovo, eventualmente anche per il tramite dei docenti, il Dirigente consegna ai genitori la relazione stilata sul modello concordato a livello interistituzionale, al fine di attivare il percorso di valutazione. Le famiglie che si avvalgono del SSN vengono invitate a presentare la relazione formulata dalla scuola al Distretto di residenza non oltre il 31 gennaio. In tutte le situazioni di BES le famiglie vengono informate sugli esiti delle iniziative intraprese e vengono opportunamente coinvolte nelle successive azioni nell'ottica di una sempre maggiore corresponsabilità educativa. Viene avviata la realizzazione delle attività interistituzionali di continuità e orientamento programmate. In accordo con la famiglia, eventuali situazioni di particolare criticità vengono segnalate agli specialisti clinici per la convocazione di un GLO straordinario.</p>

FEBBRAIO - MARZO

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
<p>Le indicazioni previste nei PEI, nei PDP e nelle programmazioni dei percorsi di potenziamento vengono monitorate nella loro efficacia ed eventualmente aggiornate. Vengono definite ed avviate concrete iniziative di continuità educativa e didattica tra scuole in uscita e in entrata (incontri con le famiglie, riunioni tra docenti, attività di osservazione, visite, partecipazione a laboratori....)</p>	<p>Le scuole in uscita avviano le attività di continuità per tutti gli alunni e in particolare per quelli con disabilità. Le scuole accoglienti nuovi alunni in situazione di disabilità o con DSA raccolgono le certificazioni/diagnosi anche se in scadenza. Le segreterie aggiornano i dati degli alunni nei portali istituzionali ai fini della definizione dell'organico di diritto.</p>	<p>I Dirigenti scolastici convocano i GLO intermedi per il monitoraggio del PEI secondo le modalità richieste e calendarizzano incontri con le famiglie per il monitoraggio di PDP e di percorsi di potenziamento. Previa acquisizione del consenso scritto della famiglia vengono avviati i contatti interistituzionali e programmate le azioni di continuità educativa e didattica degli alunni in situazione di disabilità tra scuole in uscita e in entrata da realizzarsi entro il mese di maggio.</p>

APRILE

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
Vengono avviate le attività per la valutazione di PEI, PDP e percorsi di potenziamento svolti. Nelle classi II di secondaria di primo grado si delineano gli aspetti significativi ai fini dell'orientamento; per gli alunni in uscita vengono completate le fasi conclusive di continuità educativa e didattica con le scuole in entrata e vengono definiti progetti specifici di accoglienza-continuità coordinando le azioni previste dalla scuola in uscita con quelle previste dalla scuola in entrata (colloqui, visite, laboratori congiunti, attività di osservazione in classe, ecc.)	Viene raccolta e sistematizzata la documentazione relativa ai percorsi didattici e di potenziamento ai fini della loro valutazione. Il Dirigente scolastico supervisiona quanto predisposto e condivide con i docenti gli orientamenti da assumere per la conclusione dell'anno scolastico.	Sono concordate e calendarizzate le riunioni di GLO per la valutazione del PEI secondo le modalità richieste e in tempi utili alla pianificazione degli appuntamenti da parte degli specialisti. Particolare attenzione verrà dedicata agli alunni con disabilità che frequentano l'ultimo anno di ogni ordine scolastico e al formale raccordo tra scuola in uscita e scuola in entrata, previa acquisizione del consenso scritto delle famiglie.

MAGGIO - GIUGNO

LIVELLO DIDATTICO	LIVELLO ORGANIZZATIVO	LIVELLO INTERISTITUZIONALE
Vengono conclusi e valutati tutti percorsi previsti da PEI, PDP e interventi di potenziamento rispetto ai risultati raggiunti e all'efficacia delle strategie adottate. Nelle classi I di scuola primaria si svolge la seconda prova prevista per l'individuazione precoce dei DSA e nelle situazioni di maggior criticità i docenti valutano la necessità di indirizzare la famiglia al percorso diagnostico presso il SSN, compilando le schede sintetiche previste dal Protocollo regionale; in caso contrario predispongono attività di potenziamento da proseguire nei mesi estivi con la collaborazione delle famiglie. Le azioni intraprese durante l'anno scolastico vengono rielaborate con la collaborazione delle famiglie alla luce della continuità orizzontale e verticale per promuoverne la generalizzazione nei contesti di vita personali durante i successivi mesi estivi.	Vengono raccolte le nuove certificazioni e i relativi Profili di funzionamento/Diagnosi Funzionali; i Dirigenti Scolastici valutano le indicazioni emerse nei GLO e formulano le richieste di risorse sulla base delle informazioni cliniche, delle dinamiche di funzionamento dei singoli alunni nel contesto specifico delle classi di appartenenza. Le segreterie aggiornano i dati relativi alle classi e agli alunni sui portali istituzionali ai fini della corretta definizione degli organici di fatto e predispongono i passaggi di consegne in caso di avvicendamenti. Vengono individuati i docenti incaricati di contattare le famiglie degli alunni con disabilità prima dell'avvio del nuovo anno scolastico (fine agosto) per una positiva ripresa delle attività didattiche.	Per gli alunni di classe I e delle classi successive (*) individuati in possibile situazione di DSA i Dirigenti consegnano ai genitori le schede sintetiche previste dal Protocollo Regionale e li indirizza al SSN per l'avvio del percorso diagnostico; per tutte le altre situazioni di alunni con BES viene comunicata alla famiglia la valutazione conclusiva delle iniziative intraprese e vengono fornite le indicazioni e metodologiche per la prosecuzione del percorso durante i mesi estivi. I Dirigenti Scolastici riepilogano le necessità individuali degli alunni con disabilità e formulano la richiesta complessiva di risorse sulla base delle indicazioni ministeriali, dei Profili di Funzionamento (nelle more della Diagnosi Funzionale) e di quanto emerso nel corso del GLO di verifica del PEI (*) se non già provveduto nel corso dell'anno scolastico